

Presentazione del volume

Andrea Carandini

Il fuoco sacro di Roma

Vesta, Romolo, Enea

Laterza, Roma-Bari 2015 (pagg.166)

Presentazione tratta da <http://www.laterza.it/>

Il più importante archeologo italiano racconta il rito del fuoco pubblico che ha coronato la fondazione di Roma.

A Roma la dea del fuoco pubblico era Vesta. Il suo culto è stato istituito probabilmente da Romolo intorno alla metà dell'VIII secolo a.C. Due secoli dopo Roma incoraggia su questo fuoco pubblico un mito fondativo più cosmopolita: sarebbe stato portato nel Lazio da Enea, che lo avrebbe salvato da Troia in fiamme. Il fuoco dei Romani è stato spento e riacceso dalle vestali ogni primo giorno di marzo nel corso di 1150 anni. Le sei sacerdotesse, strappate da bambine alla famiglia, dovevano conservarsi illibate per almeno trent'anni. In compenso veniva loro riconosciuto un rango elevatissimo ed erano le sole donne che a Roma possedessero una piena capacità giuridica.

Andrea Carandini e la sua scuola hanno ricostruito il santuario di Vesta e parte del circondario, contribuendo in modo fondamentale alla comprensione del centro sacrale, istituzionale e culturale della città-stato. Grazie a uno scavo durato un trentennio è stato possibile analizzare la radura o *lucus* di Vesta, i luoghi di culto dei Lari, di Marte e Ops, di Giove Statore, e conoscere le capanne e le case delle vestali, dei re e dei massimi sacerdoti della città-stato.

Raccontare la storia di questo cuore urbano a un vasto pubblico è la ragione del libro. Non sarà più possibile una storia di Roma che ignori le scoperte di questo scavo condotto alla pendice settentrionale del Palatino.

Andrea Carandini (1937) è professore emerito di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana a Roma La Sapienza. È stato presidente del Consiglio Superiore per il paesaggio e il patrimonio storico e artistico. È ora presidente del FAI. Tra le pubblicazioni più recenti: *Archeologia del mito* (2002), *La nascita di Roma* (2003²), *Remo e Romolo* (2006) e *Archeologia classica* (2008) per Einaudi; *La leggenda di Roma* (4 volumi, a cura di, 2006-2014) per la Fondazione Valla, Mondadori; *Re Tarquinio e il divino bastardo* (2010) e *Res publica. Come Bruto cacciò l'ultimo re di Roma* (2011) per Rizzoli; *Atlante di Roma antica* (2 volumi, 2012) per Electa; *La Roma di Augusto in 100 monumenti* (2014) per Utet; *Paesaggio di idee. Tre anni con Isaiah Berlin* (2015) per Rubbettino.